

AVVISO PUBBLICO

“Fondo unico per l’inclusione delle persone con disabilità per l’anno 2025 - Iniziative destinate alla promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico, assistite in un contesto più ampio di inclusione sociale, sia di nuova previsione sia in prosecuzione di altre iniziative già avviate a valere sulle risorse di cui al decreto del Ministro per le disabilità 29 luglio 2022, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana 10 ottobre 2022, n. 237”.

Codice Unico di Progetto (CUP): J69I26000900001

1- PREMESSA

Con la D.G.R. n. 2-2417 del 13/04/2026 sono stati approvati l’atto di programmazione regionale e i criteri di distribuzione delle risorse per la promozione e realizzazione di progetti e iniziative dedicate alle persone con disturbi del neuro-sviluppo e dello spettro autistico, ai sensi dell’articolo 1, comma 213, lettera e), della legge 30 dicembre 2023, n. 213, le cui risorse assegnate ammontano ad euro 2.167.229 e saranno assegnate tramite avviso pubblico rivolto agli Enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS a seguito della presentazione di una proposta progettuale, la quale dovrà essere riconducibili a una o più delle seguenti casistiche generali:

- a) progetti finalizzati a percorsi di socializzazione (sport, tempo libero, mostre, ecc.) con attività anche in ambiente esterno (gruppi di cammino, attività musicale, attività sportiva, ecc.);
- b) progetti di accompagnamento all’autonomia, esperienze di coabitazione e di vita indipendente, anche in congiunzione con giornate di sollievo per i caregiver familiari;
- c) iniziative di carattere sociale finalizzate alla promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico, anche congiunte a iniziative per il sollievo dei caregiver familiari;
- d) interventi di assistenza sociosanitaria previsti dalle linee guida sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico dell’Istituto Superiore di Sanità;
- e) interventi volti alla formazione dei nuclei familiari che assistono persone con disturbi dello spettro autistico.

Le richieste di finanziamento potranno essere presentate da Enti del Terzo Settore (ETS) iscritti al Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS), **dal cui statuto si evincano chiaramente attività rivolte alle persone con disturbi del neurosviluppo e dello spettro autistico, obbligatoriamente in collaborazione con l’Ambito Territoriale Sociale presso il quale si svolgono le attività progettuali.** Il finanziamento per singola progettazione sarà pari a un importo massimo pari a 100.000 euro, richiedendo un cofinanziamento agli ETS per una quota almeno pari al 10% della proposta progettuale.

2- DESTINATARI DEI FINANZIAMENTI

La proposta progettuale dovrà essere presentata da un ETS singolo o in partenariato con altri ETS (in questo caso l'istanza verrà formulata dall'ETS capofila del partenariato), iscritto/i al Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS), dal cui statuto si evincano chiaramente attività rivolte alle persone con disturbi del neurosviluppo e dello spettro autistico.

La proposta dovrà riguardare il territorio di un Ambito Territoriale Sociale o di più ATS che obbligatoriamente devono essere coinvolti nella costruzione e nella realizzazione del progetto. A conferma della presenza di tale requisito è necessario allegare all'istanza di contributo la dichiarazione di cui al modello 4 "Dichiarazione dell'Ambito Territoriale Sociale", con la quale il rappresentante legale dell'ATS attesta che la proposta progettuale dell'ETS è stata redatta in collaborazione con l'Ambito Territoriale Sociale di riferimento.

Ogni ETS potrà presentare una sola proposta progettuale singola o in qualità di capofila, ma potrà partecipare come partner a più di una proposta.

La richiesta di finanziamento da parte dell'Ente del Terzo Settore deve essere formulata nel rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità, elencate al punto 7 del presente atto, pena l'inammissibilità della proposta progettuale. La valutazione dei progetti sarà effettuata dal Settore "Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria; standard di servizio e qualità", anche attraverso la costituzione di un gruppo istruttorio e/o di un nucleo di valutazione.

3- OGGETTO DEL FINANZIAMENTO

Sono finanziati i progetti, proposti da Enti del Terzo Settore di cui al punto 2, che prevedono interventi e azioni riconducibili ai punti a), b), c), d) ed e) così come dettagliati in premessa.

Le proposte progettuali dovranno illustrare le attività che s'intendono realizzare, il cronoprogramma relativo alla realizzazione, il quadro economico complessivo proposto a contributo (con l'indicazione espressa della quota di co-finanziamento), le forme di collaborazione e realizzazione del progetto con l'Ambito Territoriale Sociale di riferimento.

La proposta può prevedere partenariati, formalizzati con accordi/convenzioni/intese sottoscritte tra le parti, che fanno capo all'ETS capofila. I partner possono appartenere, a titolo esemplificativo, al mondo del terzo settore, delle istituzioni, dei sistemi di istruzione e formazione professionale, dell'università, della ricerca.

In caso di partenariato l'ETS proponente sarà comunque sempre unico responsabile della realizzazione dell'intero progetto nei confronti dell'amministrazione regionale.

La proposta progettuale dovrà essere formalizzata utilizzando il modello 2 allegato alla determinazione di approvazione dell'avviso pubblico.

4- CRITERI DI VALUTAZIONE PROPOSTE PROGETTUALI

Superata la fase di ammissibilità, ogni proposta progettuale sarà valutata attraverso una griglia di criteri, in linea con le indicazioni definite dalla D.G.R. n. 2-2417 del 13/04/2026 e in particolare sulla base dei seguenti punteggi di dettaglio:

CRITERIO	PUNTEGGIO
1) Concorso nell'esecuzione del progetto da parte di più ETS anch'essi iscritti al Runts	<p>Totale punti attribuibili: massimo 40.</p> <ul style="list-style-type: none">- istanza formulata da ETS in assenza di partenariati con altri ETS – 0 punti;- istanza formulata da ETS con 1 partenariato, formalizzato con accordo / convenzione / intesa sottoscritta tra le parti – 10 punti;- istanza formulata da ETS con 2 partenariati, formalizzati con accordi / convenzioni / intese sottoscritte tra le parti – 20 punti;- istanza formulata da ETS con 3 partenariati, formalizzati con accordi / convenzioni / intese sottoscritte tra le parti – 30 punti;- istanza formulata da ETS con 4 o più partenariati, formalizzati con accordi / convenzioni / intese sottoscritte tra le parti – 40 punti.
2) Maggior grado di co-finanziamento rispetto al minimo richiesto	<p>Totale punti attribuibili: massimo 10.</p> <ul style="list-style-type: none">- co-finanziamento del 10%: 0 punti.- co-finanziamento superiore al 20%: 5 punti.- co-finanziamento superiore al 30%: 10 punti.
3) continuità con progettualità finanziate dal Decreto del Ministro per le disabilità 29 luglio 2022	<p>Totale punti attribuibili: 20.</p> <p>Se il progetto porta avanti una o più progettualità realizzate negli anni 2023, 2024 e 2025 all'interno delle azioni co-progettate dall'Ambito Territoriale Sociale di riferimento e dal Terzo Settore, anche nel caso l'ETS proponente sia differente dal soggetto che ha contribuito a realizzare quelle azioni, è prevista una premialità di 20 punti (la continuità verrà valutata in sede di procedimento istruttorio di valutazione).</p>
4) continuità con progettualità finanziate da altre fonti di finanziamento regionale e/o della ASL (da documentare con atti progettuali probanti il finanziamento).	<p>Totale punti attribuibili: 30.</p> <p>Se il progetto porta avanti una o più progettualità realizzate negli anni 2023, 2024 e 2025 con il sostegno di risorse regionali e/o con la partecipazione dell'Azienda Sanitaria Locale, è prevista una premialità di 30 punti.</p>

Il totale generale del punteggio sarà dato dalla somma dei criteri individuati ai punti 1), 2), 3) e 4).

In caso di parità di punteggio si darà la priorità ai progetti che hanno il maggior grado di co-finanziamento. Se permane la parità anche sul grado di co-finanziamento si darà priorità al progetto che ricade in un ATS con il maggior numero di abitanti.

Al fine di favorire la tendenziale copertura di tutto il territorio regionale, si provvederà a finanziare almeno n. 1 progetto per ciascuna provincia del Piemonte, purché considerato ammissibile.

Nel caso da un ambito provinciale non pervenga almeno una proposta progettuale ammissibile, si procederà al finanziamento di ulteriori proposte afferenti agli altri ambiti provinciali, sulla base del punteggio ottenuto in graduatoria, sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

5- CARATTERISTICHE DEL SOSTEGNO EROGATO E SPESE AMMISSIBILI

Secondo quanto disposto con D.G.R. n. 2-2417 del 13/04/2026 gli interventi proposti dovranno possedere tutte le seguenti caratteristiche:

- a) valore minimo del progetto: 55.000,00 Euro;
- b) contributo pari al 90% del progetto proposto, per un importo massimo pari a Euro 100.000,00;
- c) cofinanziamento obbligatorio: l'ETS proponente deve attestare la copertura finanziaria della quota a suo carico, nella misura minima del 10% del costo totale dell'intervento, anche attraverso fondi derivati da enti terzi (ad es. Fondazioni, ATS, Comuni singoli, altri partners, etc.);
- d) periodo di conclusione: entro il 31 dicembre 2027.

Non saranno ammesse a contributo le proposte:

- di importo complessivo, a seguito di istruttoria, determinato in una cifra inferiore al limite minimo di 55.000,00 Euro comprensivi di cofinanziamento;
- che non prevedano il coinvolgimento documentato dell'ATS del territorio in cui si svolge l'attività;
- non definite o strutturate con un progetto dettagliato, corredato da quadro economico e cronoprogramma delle attività.

Sono ammissibili alla contribuzione le seguenti spese:

- spese per il personale esterno non legato all'ETS da un rapporto di lavoro dipendente: sono ammissibili fino a un massimo del 10% dell'importo complessivo e finanziabile del progetto;
- spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, etc.): sono ammissibili fino ad un massimo del 5% dell'importo complessivo e finanziabile del progetto;
- spese per l'acquisto o il noleggio di beni (piccole attrezzature, materiali di consumo, piccoli arredi, etc.) o servizi (comprensivo di personale fornito da terzi, convenzionamento con soggetti terzi in qualità di realizzatori di attività, affidamento a prestatori d'opera);
- spese per prodotti assicurativi;
- rimborsi spese documentati con giustificativi di spesa tracciabili per spese sostenute dai volontari;
- spese per la conduzione delle attività e la realizzazione delle stesse di natura corrente e piccole forniture e attrezzature finalizzate anche all'eventuale adeguamento degli standard di sicurezza e di fruibilità da parte di persone con disabilità;

- IVA se non recuperabile;
- spese per utenze necessarie allo svolgimento delle attività proposte;
- spese per l'acquisto di ausili necessari alle attività progettuali;
- spese per affitti e servizi ausiliari (quali la segreteria, il consulente del lavoro, commercialista, forniture di cancelleria) strettamente necessari per lo svolgimento delle attività proposte.

Non sono ammissibili alla contribuzione:

- tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
- spese per il personale dipendente;
- valorizzazione delle attività svolte dai volontari;
- spese di catering e per convegni;
- spese per acquisti aree;
- spese per l'acquisto di automezzi.

Le spese ammissibili dovranno essere:

- sostenute nel periodo ricompreso fra la data di pubblicazione dell'avviso pubblico per l'assegnazione dei contributi e il 31/12/2027;
- assunte in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente, anche in materia fiscale e contabile;
- effettive e corrispondenti ai documenti attestanti la spesa e i relativi pagamenti sostenuti (non sono rimborsate spese non tracciabili o spese pagate tramite compensazione di qualsiasi tipo fra cliente e fornitore);
- pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato. I titoli di spesa dovranno contenere l'indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP) indicato nel presente avviso.

7- PROCEDURA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTI E TEMPI DI REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

Le istanze di contributo devono essere inoltrate: entro le ore 12,00 del 10/07/2026; unicamente tramite posta elettronica certificata, indicando nell'oggetto, "Progetti dedicati alla promozione del benessere e qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico – istanza di contribuzione".

Le domande di contributo in formato pdf non modificabile (non saranno accettate istanze e/o allegati in formato modificabile con estensioni .doc, odt, xls, etc.) dovranno essere inviate esclusivamente al seguente indirizzo PEC:

programmazione.socioassistenziale@cert.regione.piemonte.it

nei limiti dei requisiti di ricevibilità dei messaggi indirizzati alle caselle di PEC delle Direzioni regionali consultabili sul sito della Regione Piemonte.

Successivamente all'invio, nella stessa giornata dell'invio stesso, e comunque entro la scadenza sopra indicata, si richiede espressamente di inviare la ricevuta di avvenuta consegna generata dal sistema PEC, tramite mail ordinaria al seguente indirizzo di posta elettronica ordinaria: tiziana.rosadini@regione.piemonte.it.

Le domande di contributo dovranno essere corredate, a pena di inammissibilità, della seguente documentazione:

- istanza di contributo, redatta unicamente sul modello 1;

- scheda progettuale, redatta liberamente ma sullo schema del modello 2;
- informativa in materia di privacy, redatta unicamente sul modello 3;
- dichiarazione dell'Ambito Territoriale Sociale (ATS), redatta unicamente sul modello 4;
- copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'ETS sottoscrittore dell'istanza di contributo;
- copie degli eventuali atti di intesa e/o accordi e/o convenzioni promossi per la progettazione e l'attuazione del progetto con altri partner.

Non verranno ammesse alla fase istruttoria istanze:

- non firmate digitalmente o non sottoscritte e corredate da documento di riconoscimento nel caso di firma olografa e successivo invio in scansione;
- incomplete nella documentazione prevista e sopra elencata;
- presentate da soggetti differenti da quelli indicati nel punto 2;
- prive del cofinanziamento obbligatorio del 10% calcolato sul costo totale del progetto.

La verifica delle condizioni di ammissibilità delle istanze e della relativa documentazione allegata è effettuata dal Responsabile del procedimento anche avvalendosi di un gruppo istruttorio e/o nucleo di valutazione.

La successiva valutazione delle proposte progettuali è coordinata dal Responsabile del Settore regionale competente demandata, anche attraverso il responsabile dell'istruttoria, ad un eventuale gruppo istruttorio, formato da Dirigenti e/o funzionari della Direzione regionale competente in materia, nel rispetto di quanto previsto in merito dalle norme contenute nella Legge 190 del 6 novembre 2012.

Il gruppo istruttorio procederà all'esame di ciascuna istanza, a seguito della verifica di sussistenza delle condizioni di ammissibilità e dell'assenza di cause ostative alla valutazione dei progetti.

Terminata la fase di valutazione delle domande pervenute, la competente Struttura regionale approva, nei termini generali del procedimento, con determinazione dirigenziale, la graduatoria complessiva dei partecipanti suddivisa in base alla dotazione finanziaria assegnata.

La graduatoria finale indica i progetti ritenuti idonei e ammessi a finanziamento, i progetti idonei ma non ammessi a finanziamento per carenza di risorse e i progetti non idonei con l'indicazione dei motivi di esclusione.

Se nei termini previsti è pervenuta almeno una candidatura per ogni provincia piemontese, il Settore regionale competente effettua un'assegnazione contributiva che individua come beneficiario almeno un ETS per ogni provincia; successivamente il Settore assegnerà le contribuzioni in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse.

Se una proposta progettuale risulta assegnataria di un contributo che copre solo parzialmente il costo totale del progetto, il Settore è autorizzato a procedere comunque all'assegnazione se l'ETS individuato provvede ad integrare la quota con il cofinanziamento necessario a sostenere i costi dell'intero progetto.

I progetti ritenuti idonei ma non finanziati per carenza di fondi, potranno essere successivamente finanziati, con scorrimento di graduatoria, con risorse rese disponibili a fronte di revoche o di rinunce da parte dei beneficiari.

Le graduatorie saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito <http://bandi.regione.piemonte.it>. La pubblicazione sul BURP ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di revocare, modificare o annullare tale procedura pubblica con atto motivato, qualora ne ravveda la necessità o l'opportunità, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei proponenti.

8- CONCESSIONE CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE

Il contributo assegnato all'ETS singolo o capofila del partenariato, sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- 40% a titolo di anticipazione, previa verifica della regolarità degli adempimenti contributivi, in seguito all'approvazione della determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria, considerata la richiesta di anticipazione già esposta in sede di modulo d'istanza di contributi che contiene le coordinate dedicate per la somministrazione;
- 60% (o minore quota necessaria) a saldo, in seguito alla presentazione della rendicontazione finale delle spese previa verifica della conformità con il progetto finanziato nonché della regolarità degli adempimenti contributivi.

L'ETS proponente dovrà quindi completare l'esecuzione della proposta progettuale e rendicontare l'intera spesa prima di ottenere il saldo contributivo del 60%.

L'erogazione del contributo da parte della Regione Piemonte è subordinata al ricevimento delle risorse necessarie da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità.

Una volta assegnata la quota di anticipazione ogni ETS dovrà presentare entro trenta giorni apposita comunicazione di avvio dell'attività progettuale, inviata via pec al settore regionale competente, nel rispetto del crono-programma del progetto inserito come parte integrante e sostanziale del modello 2.

Il saldo contributivo sarà liquidato previa presentazione e verifica della rendicontazione attestante le spese sostenute e gli interventi realizzati entro il termine di conclusione delle attività progettuali dichiarato in sede di progettazione (**comunque non successivo al 31 dicembre 2027**). In caso di mancata rendicontazione pari almeno all'importo erogato in acconto, si procederà al recupero delle somme versate e alla revoca del saldo contributivo restante.

Il termine per la presentazione della rendicontazione finale è previsto entro i 30 giorni successivi alla data di termine del progetto e, comunque, **non oltre il 29 febbraio 2028**.

A tal fine, dovrà essere prodotta la seguente documentazione, predisposta sulla base di appositi schemi regionali che saranno successivamente forniti:

- 1) consuntivo finanziario delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi, nel periodo di riferimento (dalla data di avvio al termine dichiarato – non oltre il 31/12/27);
- 2) relazione descrittiva attestante gli interventi effettuati comprensiva di report descrittivo sui numeri del progetto e sugli esiti dell'iniziativa.

La liquidazione del saldo è subordinata alla verifica della rendicontazione, in particolare per quanto riguarda la corrispondenza tra:

- le spese sostenute e le spese ammesse a contributo, nel rispetto del costo totale ammesso a contribuzione;

- quanto dichiarato in sede di istanza e l'intervento effettivamente realizzato.

L'ETS può disporre le spese attraverso apposita convenzione/accordo/intesa con i partner del progetto e in tal caso deve essere documentata, in sede di rendiconto, il trasferimento ai partner, i quali dovranno fornire all'ETS i giustificativi di spesa conseguenti.

L'ETS, in sede di approvazione del rendiconto, da trasmettere per l'ottenimento del saldo contributivo, attesta le spese sostenute direttamente e certifica le spese sostenute, per tramite dei partner verificando che:

- siano intestate al partner e riferite agli interventi previsti nella convenzione/accordo/intesa sottoscritta tra le parti e riportino il CUP indicato nell'avviso;
- siano state debitamente quietanzate;
- siano trasferiti i giustificativi di spesa nella disponibilità dell'ETS per eventuali controlli, anche regionali, in loco.

Sono escluse dalla rendicontazione spese effettuate con modalità non tracciabili.

Nel caso in cui l'ammontare delle spese sostenute e rendicontate risulti inferiore al costo dell'intera iniziativa realizzata così come ammessa a contribuzione, si procederà a ridurre l'importo contributivo assegnato e al recupero delle somme eventualmente liquidate e non dovute.

9 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TERMINI DI CONCLUSIONE

Ai sensi dell'art. 10 – Capo III – L.R. n. 14/2014 il Responsabile del procedimento è il Dirigente Regionale del Settore “Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria; standard di servizio e qualità”. Il responsabile del procedimento individuerà il responsabile dell'istruttoria.

10 - VERIFICHE E CONTROLLI

La Direzione regionale competente si riserva di effettuare, a campione, verifiche sull'effettiva entità delle spese dichiarate in sede di rendicontazione e sull'attuazione degli interventi.

Per ogni ulteriore elemento si rinvia alle disposizioni su “revoca dei contributi”, “termini del procedimento e obblighi di conservazione”, “evidenza dei contributi e utilizzo dei loghi” di cui all'allegato B della D.G.R. n. 2-2417 del 13/04/2026.

11 - CODICE UNICO DI PROGETTO (C.U.P.) E TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Gli ETS beneficiari dei finanziamenti di cui al presente atto, nonché i loro partners, sono tenuti al rispetto delle norme sull'obbligatorietà dell'uso del Codice Unico di Progetto (CUP): J69I26000900001.

Le disposizioni normative di riferimento sono le seguenti:

- Legge 17/05/1999, n. 144, art. 1, commi 1 e 5;
- Legge 27/12/2002, n. 289, art. 28, commi 3 e 5;
- Legge 16/01/2003, n. 3, art. 11;
- Legge 13/08/2010, n. 136, art. 3 così come modificato dal D.L. 12/11/2010, n. 187, convertito in Legge 17/12/2010, n. 217;

- Legge 190 del 6/11/2012.

12 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del GDPR 2016/679 "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE", si informa:

- che il trattamento dei dati personali, forniti dagli ETS previsti dal presente avviso pubblico, sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza ed esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo di cui al presente provvedimento;
- l'acquisizione dei dati del sottoscrittore dell'istanza ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it;
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente del Settore "Programmazione Socio Assistenziale e Socio Sanitaria; Standard di Servizio e Qualità";
- il Responsabile (esterno) del trattamento è il CSI Piemonte – c.so Unione Sovietica, 216 –10134 Torino – pec: protocollo@cert.csi.it;
- i dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge all'interessato;
- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs.281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali sono conservati, per il periodo di anni 10;
- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né comunicati a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né utilizzati in processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE679/2016, quali:

- la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile;
- avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento;
- ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati;
- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

13 – AIUTI DI STATO

La misura non rientra nel campo di applicazione degli aiuti di stato di cui agli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea in quanto avente come soggetti beneficiari Enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS (art. 55 D. Lgs. n. 117/2017).

14 - INFORMAZIONI

L'Avviso con la relativa modulistica, sarà consultabile sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito internet della Regione Piemonte, al seguente indirizzo:

<http://bandi.regione.piemonte.it>